



Alla Sig.ra Presidente della Camera dei Deputati On. Laura Boldrini,

Abbiamo seguito con molta attenzione le sue ultime prese di posizione e plaudiamo con gioia alla sua iniziativa di lunedì 14 settembre a Roma, presso la Camera dei Deputati, dove verrà firmata una dichiarazione congiunta a favore degli Stati uniti d'Europa da Lei, dal Presidente del Bundestag tedesco Norbert Lammert, dal Presidente dell'Assemblée nationale francese Claude Bartolone e dal Presidente della Chambre des Députés lussemburghese Mars Di Bartolomeo. In un momento storico drammatico come quello che stiamo vivendo è determinante dare una speranza ai cittadini e rilanciare la loro fiducia in un futuro possibile, che non sia il crollo del progetto europeo ma un suo deciso rilancio come valida alternativa al ritorno degli egoismi nazionali e alla xenofobia strisciante che sta preoccupantemente tornando a diffondersi. È necessario dare un freno all'eccessivo intergovernativismo che sta minando la fiducia nelle istituzioni europee e dare nuova dignità alle istituzioni parlamentari. Per fare questo è necessario un passo coraggioso e, come Lei ha già scritto, superare questo critico impasse insieme, "avendo ancora un sogno", compiendo uno sforzo creativo nel tentativo di elevare la democrazia su un piano sovranazionale. È necessaria la Federazione europea per rispondere alle sfide della contemporaneità, è necessario portare queste istanze ad un eventuale vertice sull'immigrazione europeo (nel caso in cui le affermazioni di Avramopoulos venissero confermate) o, se non altro, mostrare chiaramente che questa è la via che si vuole intraprendere davanti a tutta l'opinione pubblica internazionale durante il vertice straordinario indetto su questa stessa problematica da Ban Ki-Moon a New York per la fine di settembre. Dobbiamo dare agli europei di nuovo la speranza di un futuro migliore e far sì che l'Europa si prenda le proprie responsabilità in un mondo che ha un disperato bisogno di una sua politica estera unica. In questo senso, segnaliamo una petizione su questo tema specifico che già il Movimento Federalista Europeo ha lanciato e che può essere senz'altro un interessante riferimento. (http://www.wetheeuropeanpeople.eu/v3/index.php?option=com_content&view=article&id=363&Itemid=196&lang=it). Ci auguriamo che da questa vostra iniziativa possa partire un nuovo slancio che coinvolga i parlamenti nazionali e il parlamento europeo per poter chiedere una costituente europea e convincere così i nostri governi a prendere la via dell'unità politica. Non lasciamo spegnere la fiamma di questa splendida idea. Per concludere, alle letture che già alimenteranno questo clima di speranza lunedì a Roma, sarebbe opportuno aggiungere anche la figura di Altiero Spinelli, un altro grande padre d'Europa e del federalismo organizzato che ha scritto anche pagine bellissime nel senso profondo dell'unificazione

europea come unico tentativo di realizzare una "rivoluzione pacifica", mostrando la strada dell'integrazione politica federale sovranazionale come risposta della ragione e della lungimiranza alla crisi dello Stato nazionale. Come affermava con convinzione nei suoi scritti: "La federazione europea non si proponeva di colorare in questo o quel modo un potere esistente. Era la sobria proposta di creare un potere democratico europeo". Come Gioventù Federalista Europea e come cittadini europei non possiamo che chiedere con tutta la nostra forza e speranza di procedere lungo questa via anche se -per citare il Manifesto di Ventotene- "non sarà facile né sicura ma deve essere percorsa e lo sarà!"

Un cordiale saluto,

Segretario GFE

Presidente GFE

Giulio Saputo

Simone Fissolo

